

1 Concetti generali sulla tutela giurisdizionale amministrativa

Tipi	▶ Generale di legittimità	• di annullamento di atti non conformi alle norme giuridiche
	▶ Speciale di merito	• annullamento, revoca o modifica di atti anche per la loro inopportunità
	▶ Esclusiva	• cognizione anche su diritti soggettivi
Organi	▶ Giudici amministrativi <i>generali</i>	• T.A.R. (primo grado) • C.d.S. e Consiglio amministrativo della Regione Siciliana (di appello)
	▶ Giudici amministrativi <i>speciali</i>	• Corte dei conti • Tribunali delle acque pubbliche • Commissioni tributarie • Commissari per gli usi civici • altri organi particolari
Giudizio amministrativo	▶ Di cognizione	• per stabilire la fondatezza della pretesa all'eliminazione dell'atto impugnato
	▶ Cautelare	• strumentale e accessorio rispetto al cognitorio, è volto a preservare le utilità fornite dalla eventuale sentenza favorevole da eventi che possono manifestarsi nel corso del processo
	▶ Di esecuzione	• assicura coattivamente l'attuazione concreta della pronuncia di cognizione
Azioni esperibili innanzi al G.A.	▶ Azione costitutiva	• per annullamento di atti
	▶ Azione di accertamento	• di rapporti giuridici
	▶ Azione di condanna	• al pagamento di somme
Oggetto del giudizio amministrativo	▶ Oggetto formale della domanda (Cass., n. 5525/1989)	
	▶ Esistenza di un pregiudizio ascrivibile ad un provvedimento amministrativo invalido (SANDULLI)	
	▶ Rapporto controverso (PIRAS)	
	▶ <i>Res in iudicium deducta</i> (CAIANIELLO)	

Atti non impugnabili innanzi al G.A.

- ▶ Atti amministrativi emanati da organi non amministrativi
- ▶ Atti politici
- ▶ Atti di diritto privato della P.A.
- ▶ Atti di altri organi giurisdizionali
- ▶ Atti soggettivamente amministrativi ma non formalmente amministrativi
- ▶ Atti interni, endoprocedimentali e preparatori di altri atti amministrativi
- ▶ Atti meramente confermativi e gli atti esecutivi
- ▶ Atti soggetti a controllo preventivo
- ▶ Atti soprassessori ed interlocutori
- ▶ Regolamenti, se improduttivi di effetti immediatamente lesivi
- ▶ Atti programmatici e pianificatori

2 I Tribunali Amministrativi Regionali

Istituzione

- ▶ L. 1034/1971 (c.d. L. T.A.R.)

Competenza

- ▶ Giurisdizione generale di legittimità
- ▶ Giurisdizione di merito per materie tassativamente determinate
- ▶ Giurisdizione esclusiva per materie tassativamente determinate

3 La giurisdizione generale di legittimità dei T.A.R.

Caratteri

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">▶ Generale▶ Simmetrica▶ Limitata quanto ai poteri di cognizione▶ Limitata quanto al potere di istruzione▶ Limitata quanto al potere di decisione | <ul style="list-style-type: none">• per tutte le lesioni di interessi legittimi da atti amministrativi• a quella del G.O. sui diritti soggettivi• vizio di <i>incompetenza</i>• vizio di <i>violazione di legge</i>• vizio di <i>eccesso di potere</i>• escluse prove testimoniali, giuramento e confessione• solo annullamento dell'atto impugnato• escluse sentenze dichiarative<ul style="list-style-type: none">— tipiche della giurisdizione esclusiva— tipiche della giurisdizione esclusiva e di merito, ma salvo risarcimento del danno da lesione di interesse legittimo ex art. 7 L. 205/2000• escluse sentenze di condanna |
|--|--|

Poteri in sede di legittimità	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Vizio di incompetenza ▶ Eccesso di potere e violazione di legge 	<ul style="list-style-type: none"> • annulla l'atto totalmente e rimette la questione all'autorità competente • annullano l'atto in tutto o in parte
Oggetto del ricorso	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Atti e provvedimenti degli organi amministrativi o di enti pubblici (art. 2, lett. b) L. T.A.R.) 	<ul style="list-style-type: none"> • atti amministrativi, non politici né normativi, costituenti manifestazioni di volontà, formalmente e materialmente amministrativi, anche se non definitivi
Posizioni soggettive tutelabili	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Diritti ed interessi di persone fisiche o giuridiche la cui tutela non sia attribuita all'autorità giudiziaria ordinaria o ad altri organi di giurisdizione (art. 4 L. T.A.R.) 	
Cognizione <i>incidenter tantum</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Oltre ai casi di giurisdizione esclusiva il T.A.R. può conoscere di questioni relative a diritti soggettivi quando la soluzione delle stesse è presupposto necessario per la decisione della controversia relativa ad un interesse 	
Riserva a favore del G.O.	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Questioni relative alla falsità di atti e documenti ▶ Questioni concernenti lo stato e la capacità delle persone fisiche, esclusa la capacità di stare in giudizio 	
Tutelabilità degli interessi collettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▶ La giurisprudenza ha riconosciuto la tutelabilità di posizioni giuridiche metaindividuali ove appuntate in capo ad un ente esponenziale rappresentativo (es.: nel Codice dell'ambiente e nel Codice del consumo) 	

4 La giurisdizione di merito dei T.A.R.

Nozione: la **giurisdizione di merito** mira all'**esame dell'atto oltre che sotto il profilo della legittimità anche sotto il profilo della convenienza e della opportunità** (art. 7 L. T.A.R.).

Caratteri	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Giurisdizione <i>eccezionale</i> ▶ Giurisdizione <i>tassativa</i> ▶ Giurisdizione <i>aggiuntiva</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto alla regola della giurisdizione di sola legittimità • solo nei casi previsti espressamente dalla legge • rispetto a quella di legittimità
Poteri del G.A. (art. 26 L. T.A.R.)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Può annullare l'atto per motivi di legittimità ▶ Può riformarlo in tutto o in parte ▶ Può sostituirlo con un altro atto da esso formato ▶ Può condannare la P.A. soccombente al pagamento delle spese di giudizio 	
Casi di giurisdizione di merito	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Art. 27 del T.U. sul C.d.S., R.D. 1054/1924 ▶ Art. 6 L. T.A.R. 	<ul style="list-style-type: none"> • operazioni elettorali

Differenze

Per GIANNINI e VIRGA il **criterio differenziatore fra giurisdizione di legittimità e di merito** dovrebbe ricercarsi non già nella possibilità di esaminare l'opportunità dell'atto (preclusa anche per la giurisdizione di merito), ma nei diversi caratteri riguardanti l'*esame del fatto*, il *potere di istruzione più ampio* ed il *potere di decisione*.

Secondo tali autori, quindi, la giurisdizione di merito *non* comporterebbe una valutazione di opportunità, convenienza e adeguatezza dell'atto amministrativo, in quanto sarebbe in contrasto con il principio della separazione dei poteri (ed in particolare con la riserva di amministrazione ex art. 113 Cost.) ammettere che il G.A. eserciti una funzione sostanzialmente amministrativa.

Secondo LANDI e POTENZA, giudizio di merito è quello che si svolge per accertare non solo la conformità formale dell'atto alla legge, ma anche la incensurabilità del provvedimento sotto il profilo dell'opportunità e della convenienza. Ma ciò non vuol dire che il G.A. detenga anche, in tal modo, un potere di amministrazione attiva in senso stretto, in quanto la sua attività non è spontanea, ma provocata dal ricorso giurisdizionale, ed è vincolata dal *principio di corrispondenza fra il chiesto ed il pronunciato*.

5 Il giudizio di ottemperanza

Nozione: il **giudizio di ottemperanza** è un giudizio proposto davanti al giudice amministrativo per ottenere l'adempimento dell'obbligo dell'autorità amministrativa di **conformarsi al giudicato del G.O. e del G.A.**

Esecuzione delle sentenze del G.O.

- ▶ L'interessato può adire il giudice amministrativo affinché ordini all'Amministrazione di tenere i comportamenti necessari ad assicurare l'attuazione del giudicato sostituendosi ad essa con l'annullamento dell'atto risultato illegittimo (art. 27 T.U. C.d.S.)

Esecuzione delle sentenze dal G.A.

- ▶ Il giudice ordina all'Amministrazione un certo comportamento e controlla anche l'adempimento da parte della P.A. di tale obbligo eventualmente sostituendosi ad essa (art. 37 T.U. C.d.S.)

Esecuzione delle sentenze degli altri giudici speciali

- ▶ La giurisprudenza ritiene che il giudizio di ottemperanza sia applicabile anche alle sentenze emanate dai giudici speciali (v. anche art. 10 L. 205/2000)

Natura dell'obbligo di conformarsi della P.A.

- ▶ Diritto soggettivo (OTTAVIANO)
- ▶ Interesse legittimo (SANDULLI)
- ▶ Diritto soggettivo perfetto (CORSO)

Esclusioni

- ▶ Sentenze del G.A. autoesecutive
 - decisioni di annullamento di atti di ritiro illegittimi
 - sentenze di annullamento di provvedimenti ablatori non ancora portati ad esecuzione
- ▶ Quando il G.A. abbia deciso la controversia in sede di merito adottando direttamente il provvedimento richiesto dall'interessato

Presupposti	▶ Giudicato	<ul style="list-style-type: none"> • limiti obiettivi • limiti soggettivi 	<p>— solo riguardo al provvedimento impugnato e ai motivi dedotti</p> <p>— solo le parti del processo svoltesi; salvo per atti c.d. indivisibili e per i regolamenti</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Necessità di un provvedimento della P.A. successivo alla pronuncia ▶ Messa in mora della P.A. ▶ Inottemperanza anche parziale della P.A. successiva alla messa in mora 		
Competenza	▶ Art. 37 L. T.A.R.		
Procedimento	▶ Artt. 90 e 91 del regolamento di procedura davanti al C.d.S.		
Natura giuridica	▶ Giudizio di cognizione che sfocia in una sentenza determinativa (SANDULLI)		
	▶ Giudizio misto di cognizione e di esecuzione (altra dottrina)	<ul style="list-style-type: none"> • con prevalenza dell'aspetto cognitorio per l'ottemperanza delle sentenze del G.O. • con prevalenza dell'aspetto esecutivo per l'ottemperanza delle sentenze del G.A. 	
Poteri del giudice in sede di ottemperanza	▶ Secondo un primo orientamento giurisprudenziale, il termine assegnato alla P.A. avrebbe natura <i>perentoria</i> . Per un'altra opzione, invece, la natura del termine sarebbe <i>ordinatoria</i> , restando la P.A. titolare del potere di provvedere fino all'insediamento effettivo del commissario <i>ad acta</i>		
Norme utilizzabili in sede di esecuzione del giudicato	▶ Non assumono rilievo le norme giuridiche sopravvenute al giudicato		
Rimedi per mancata esecuzione	▶ Il ricorrente può chiedere il risarcimento dei danni e agire per responsabilità verso i funzionari inadempienti (Sandulli)		
	▶ La Cassazione ritiene inammissibile una richiesta concernente il risarcimento dei danni		
Rimedi contro le decisioni del giudice dell'ottemperanza	▶ La Cassazione ha affermato la generale appellabilità delle decisioni del giudice dell'ottemperanza		
Commissario <i>ad acta</i>	▶ Organo ausiliario del giudice (dottrina e giurisprudenza)	• atti giurisdizionali impugnabili con reclamo al giudice dell'ottemperanza	
	▶ Organo straordinario dell'Amministrazione inadempiente	• atti amministrativi impugnabili secondo la via ordinaria	

6 La giurisdizione esclusiva dei T.A.R.

Nozione: con il termine **giurisdizione esclusiva** si indica un particolare tipo di giurisdizione in cui la competenza a conoscere sia di questioni afferenti a *diritti soggettivi*, sia di questioni attinenti ad *interessi legittimi* è attribuita ad un solo organo giurisdizionale, che nella fattispecie è il *giudice amministrativo*.

Caratteri	<ul style="list-style-type: none">▶ Eccezionale, poiché ammessa nelle sole materie tassativamente indicate dalla legge▶ Non ammette concorrenza con altre giurisdizioni▶ Ammessa sia per la lesione di diritti soggettivi che di interessi legittimi
Oggetto	<ul style="list-style-type: none">▶ Atto amministrativo▶ Rapporto tra P.A. e soggetti terzi
Limiti	<ul style="list-style-type: none">▶ Questioni pregiudiziali concernenti lo stato e la capacità delle persone fisiche salvo che si tratti della capacità di stare in giudizio e la risoluzione dell'incidente di falso▶ Possibile esclusione nei casi di arbitrato rituale <i>ex art. 6 L. 205/2000</i>▶ Controversie in materia di urbanistica ed edilizia nelle quali la P.A. non esercita alcun potere pubblico (C. cost., n. 204/2004)▶ Meri comportamenti e atti privati (C. cost., n. 204/2004)

7 Casi di giurisdizione esclusiva

Art. 11 L. 241/1990	<ul style="list-style-type: none">▶ Devoluzione alla giurisdizione esclusiva del G.A. delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi procedurali e sostitutivi di provvedimenti
Art. 25 L. 241/1990	<ul style="list-style-type: none">▶ Devoluzione alla giurisdizione esclusiva del G.A. delle controversie relative all'accesso ai documenti amministrativi
L. 15/2005 (art. 21 <i>quinquies</i>, 21 <i>septies</i> L. 241/1990)	<ul style="list-style-type: none">▶ Sono devolute al G.A. le controversie in materia di determinazione e corresponsione dell'indennizzo nei casi in cui la revoca da parte della P.A. di un provvedimento amministrativo comporti pregiudizio ai soggetti direttamente interessati, nonché le questioni inerenti la nullità dei provvedimenti amministrativi in violazione o elusione di giudicato
D.Lgs. 12-4-2006, n. 163	<ul style="list-style-type: none">▶ Devolve al G.A. tutte le controversie ivi incluse quelle risarcitorie relative a procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture svolte da soggetti tenuti all'applicazione della normativa comunitaria ovvero al rispetto dei procedimenti di evidenza pubblica previsti dalla normativa statale e regionale

Aspetti di rilievo

- ▶ Giurisdizione in materia di impiego pubblico «privatizzato» dopo la sua instaurazione
 - attività organizzatoria
 - rapporti tra P.A. e gestore
- ▶ Giurisdizione in materia di pubblici servizi
 - vigilanza e controllo sui gestori
 - procedure di affidamento di appalti
 - prestazioni rese nell'espletamento dei servizi pubblici
- ▶ Giurisdizione in materia urbanistica ed edilizia ove sia speso un potere pubblico da parte della P.A. (C. cost. 204/2004)
- ▶ Risarcimento del danno ingiusto
 - mediante determinazione giudiziale della somma, in mancanza di accordo
 - anche attraverso la reintegrazione in forma specifica
- ▶ Assunzione dei mezzi di prova previsti dal c.p.c., esclusi interrogatorio formale e giuramento

In sintesi

Il **panorama della giurisdizione esclusiva** si presenta oggi sensibilmente modificato a seguito della **sentenza della Corte costituzionale n. 204/2004**.

In questa fondamentale pronuncia la Consulta ha dichiarato *l'illegittimità costituzionale degli artt. 33 e 34 del D.Lgs. 80/1998*, nella parte in cui prevedevano la devoluzione alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo delle controversie aventi ad oggetto «gli atti, i provvedimenti e i comportamenti» anziché gli atti e i provvedimenti delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti alle stesse equiparati, in materia urbanistica ed edilizia e in materia di servizi pubblici.

L'originaria formulazione si poneva in contrasto con la Costituzione nella parte in cui, comprendendo nella giurisdizione esclusiva anche i comportamenti, la estende a controversie nelle quali l'Amministrazione non esercita, nemmeno mediatamente, alcun pubblico potere.

Ad avviso del Giudice delle leggi, quando vengono in considerazione meri comportamenti della P.A. il giudice competente è il giudice ordinario.

Ne esce sostanzialmente sconfitto il criterio dei blocchi di materie su cui il legislatore del 1998 aveva fondato la nuova giurisdizione esclusiva del G.A., riferendosi al criterio dell'intreccio di posizioni giuridiche – riconducibili tanto al diritto soggettivo quanto all'interesse legittimo- ravvisabile in specifiche controversie. **Piuttosto sembra, dopo la sent. 204, di essere tornati al criterio di riparto che individua il giudice competente in base alla situazione soggettiva lesa**; pertanto, nel caso in cui vi sia lesione di un interesse legittimo il giudice competente è il G.A., mentre *in caso di lesione di diritto soggettivo, che consegue ad un comportamento illecito della P.A., e non ad un atto o ad un provvedimento, la giurisdizione è del G.O.* anche in quelle materie di c.d. giurisdizione esclusiva.

9 Gli organi giurisdizionali amministrativi di secondo grado

Organi

- ▶ **C.d.S. in sede giurisdizionale**
 - mantiene competenza esclusiva in unico grado per i giudizi di ottemperanza alle sue stesse decisioni o quando si debba conformare alla sentenza del g.o. un organo statale o ultra regionale (art. 37 T.U. C.d.S.) o quando provocato dal Governo (ex art. 33 T.U. C.d.S.)
- ▶ **Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana**
 - appelli verso la decisione del T.A.R. siciliano
 - i ricorsi in unico grado per i giudizi di ottemperanza a decisioni dello stesso Consiglio

10 La nuova disciplina del processo cautelare amministrativo dopo l'art. 3 L. 205/2000

Presupposti

- ▶ Pregiudizio grave e irreparabile derivante dall'esecuzione dell'atto o dal comportamento dell'Amministrazione (*periculum in mora*)
- ▶ Giudizio positivo, di carattere sommario, in merito alla fondatezza del ricorso (*fumus boni juris*)
- ▶ Possibile imposizione di cauzione nel caso in cui il provvedimento cautelare comporti effetti irreversibili

Tutela

- ▶ In virtù della L. 205/2000 è consentito al G.A. adottare, in sede cautelare, le misure che risultino più idonee ad assicurare interinalmente gli effetti della decisione sul ricorso
- ▶ Il ricorrente non è più limitato a richiedere la sola sospensione dei provvedimenti positivi (è possibile richiedere la sospensione di provvedimenti negativi nonché l'ingiunzione a pagare una somma di denaro).

Competenza

- ▶ Il T.A.R. si pronuncia sull'istanza con ordinanza emessa in Camera di Consiglio
- ▶ In caso di estrema gravità ed urgenza il ricorrente può chiedere al Presidente del T.A.R. o della sezione cui il ricorso è assegnato di disporre misure cautelari provvisorie (decreto *inaudita altera parte*)
- ▶ Il T.A.R. esercita i poteri inerenti al giudizio di ottemperanza al giudicato nell'ipotesi di inadempimento da parte dell'Amministrazione

Impugnazione dell'ordinanza

- ▶ Appello al C.d.S.

Ottemperanza

- ▶ Possibilità di assicurare l'esecuzione delle ordinanze cautelari mediante l'attribuzione al giudice degli stessi poteri previsti nel giudizio di ottemperanza

11 La tutela sommaria nel processo amministrativo (art. 18 L. 205/2000)

Tutela sommaria

- ▶ Decreto ingiuntivo ex art. 633 c.p.c.
- ▶ Provvedimenti sommari per ingiunzione ex art. 186bis, ter e quater c.p.c.

1 Principi generali del processo amministrativo

Nozione: il **processo amministrativo** è quell'istituto della *giustizia amministrativa* consistente in una attività diretta alla *risoluzione delle controversie che sorgono nell'ambito della P.A. o tra questa ed i privati*

Principi

- | | |
|---|---|
| ▶ Della <i>domanda</i> | • iniziativa di parte (ricorso) |
| ▶ Dell' <i>impulso processuale di parte</i> | • l'inerzia comporta perenzione e decadenza |
| ▶ Del <i>contraddittorio</i> | • notifica ai controinteressati, previa l'irricevibilità |
| ▶ Del <i>libero convincimento del giudice</i> | • sistema istruttorio con ampia iniziativa al giudice |
| ▶ Della <i>concentrazione</i> | • unica udienza, se possibile |
| ▶ Dell' <i>oralità</i> | • trattazione orale in Camera di Consiglio |
| ▶ Della <i>collegialità</i> | • forte ruolo al Collegio, con poteri del Presidente limitati |

Differenze

Il **processo amministrativo** per alcuni versi è **simile** al **processo civile**, essendo entrambi basati sul sistema dispositivo ad impulso di parte, nonché sui principi del contraddittorio, dell'oralità e della collegialità. Per altro verso, il processo amministrativo **differisce** da quello civile per la presenza necessaria dei controinteressati e per la limitazione dei mezzi istruttori ammessi in alcune giurisdizioni.

2 Le parti nel giudizio

Generalità

- ▶ Il concetto di **parte** si riferisce al soggetto che propone l'azione nonché al soggetto avverso il quale l'azione è proposta

Parti principali e necessarie

- ▶ Ricorrente
- ▶ Amministrazione autrice dell'atto impugnato
- ▶ Eventuali controinteressati

Parti accessorie

- ▶ Interventori

3 La competenza territoriale dei T.A.R.

Criteria generali

- ▶ Criterio della sede dell'organo o dell'ente emanante
- ▶ Criterio dell'efficacia dell'atto
- ▶ Criterio del luogo di prestazione del servizio del pubblico dipendente

4 Il ricorso

Nozione: il ricorso è l'atto introduttivo del giudizio davanti al T.A.R., cioè l'istanza rivolta al giudice dall'interessato al fine di ottenere l'*annullamento*, sulla base dei motivi proposti, del provvedimento impugnato ovvero l'*accertamento dell'esistenza di un diritto vantato dal ricorrente ed illegittimamente negato o pregiudicato dall'Amministrazione*. Con la nuova formulazione dell'art. 7 L. T.A.R., è possibile richiedere al G.A. la condanna dell'Amministrazione al risarcimento dei danni subiti dal ricorrente.

Contenuto

- ▶ Epigrafe
 - indicazioni relative al ricorrente
- ▶ Indicazione dell'atto di cui si chiede l'annullamento
- ▶ Il cd. svolgimento del ricorso
 - esposizione dei fatti e dei motivi, delle norme violate e delle conclusioni
- ▶ Sottoscrizione

Notifica

- ▶ I termini sono perentori
 - 60 giorni da notifica o pubblicazione dell'atto
- ▶ La mancata notifica rende il ricorso irricevibile
- ▶ È applicabile l'istituto della rimessione in termini
 - in caso di errore scusabile

Deposito

- ▶ Deposito presso la cancelleria del T.A.R. entro 30 gg. dall'ultima notifica
- ▶ In mancanza il ricorso è irricevibile

Motivi

- ▶ Elementi essenziali del ricorso
- ▶ Il G.A. è vincolato dai motivi addotti dal ricorrente
 - principio della domanda
 - proponibilità di motivi aggiunti

Sospensione

- ▶ È principio generale che il ricorso non sospende l'esecuzione dell'atto impugnato
- ▶ L'eventuale sospensione va richiesta in caso di pericolo

5 Costituzione delle parti in giudizio

Parti resistenti

- ▶ Possono costituirsi nel termine di 20 gg. da quello stabilito per il deposito

Ricorso incidentale

- ▶ È consentito solo ai controinteressati e non di norma alla P.A.
- ▶ È proponibile solo nei confronti dell'atto già impugnato con ricorso principale
- ▶ Non è proponibile dal ricorrente principale
- ▶ È accessorio rispetto al ricorso principale

Intervento

- ▶ Se adesivo non è soggetto a termini di rigore
- ▶ La domanda può proporsi non oltre 10 gg. prima dell'udienza
- ▶ Non è ammesso l'intervento *jussu indicis*

6 Questioni di giurisdizione

Nozione: si ha **difetto di giurisdizione** quando il potere giurisdizionale su una data controversia appartiene ad un giudice facente parte di un **ordine diverso** da quello cui appartiene il giudice adito o addirittura appartiene ad un altro potere.

Regolamento preventivo di giurisdizione

- ▶ Mezzo rivolto ad ottenere la risoluzione preventiva di una questione di giurisdizione
- ▶ È esperibile solo finché non sia stata emessa la decisione di merito in primo grado
- ▶ Se la P.A. è parte in causa può presentare istanza alle S.U. della Casazione affinché sia risolta la questione
- ▶ Se la P.A. non è parte può elevare conflitto di giurisdizione

7 Questioni di competenza

In generale, la competenza territoriale dei T.A.R. è stabilita in base alla *provenienza del provvedimento impugnato* ed alla sua efficacia, con prevalenza secondo la dottrina maggioritaria, di tale ultimo criterio.

Criteri

- ▶ L'incompetenza territoriale non costituisce mai motivo di nullità delle sentenze del T.A.R.
- ▶ Costituisce un onere delle parti sollevare la relativa eccezione
- ▶ L'eccezione va proposta nei termini indicati dall'art. 31 L. TAR
- ▶ In conseguenza dell'eccezione se tutte le parti sono d'accordo sull'incompetenza del T.A.R. gli atti sono rimessi a quest'ultimo; in caso di disaccordo sull'istanza decidono rispettivamente il TAR con sentenza breve o in una fase eventuale il C.d.S. (L. 205/2000)

8 Altri incidenti del processo

Casi

- ▶ Ricusazione del giudice
- ▶ Questioni di stato e capacità delle persone (esclusa quella di stare in giudizio)
- ▶ Querela di falso
- ▶ Questione di legittimità costituzionale
- ▶ Questione di interpretazione di norme comunitarie
- ▶ Tentativo obbligatorio di conciliazione, non previamente esperito, nelle controversie di lavoro

9 Sospensione e interruzione del processo amministrativo

Sospensione necessaria

- ▶ Quando sorga una questione di stato o capacità di persone fisiche
- ▶ Quando sia proposto regolamento preventivo di giurisdizione (SATTA)
- ▶ Quando sia proposta querela di falso e la falsità influisce sul giudizio
- ▶ Quando sia stata sollevata questione di legittimità costituzionale di una legge
- ▶ Nei casi di questioni pregiudiziali rientranti nella competenza riservata alla Corte di giustizia delle comunità europee
- ▶ In caso di tentativo obbligatorio di conciliazione, non previamente esperito, nelle controversie di lavoro

Sospensione facoltativa

- ▶ Quando una questione pregiudiziale di diritto soggettivo, da risolversi *incidenter tantum*, penda in un giudizio civile ordinario, e influisca sul giudizio amministrativo
- ▶ Quando penda altro giudizio amministrativo su un provvedimento connesso, la cui decisione influenza il giudizio amministrativo da sospendere

Interruzione relativa alla parte

- ▶ Se l'evento si verifica dopo la notifica del ricorso ma prima della costituzione in cancelleria, l'interruzione si verifica di diritto dall'evento
- ▶ Se l'evento si verifica dopo la costituzione, l'interruzione ha luogo dal momento in cui il procuratore della parte colpita dall'evento fa presente, all'udienza, il verificarsi dell'evento stesso, o dalla notifica alle altre parti
- ▶ Se l'evento, invece, si verifica dopo la discussione, non si ha interruzione

Interruzione relativa al procuratore

- ▶ In qualunque momento produce l'interruzione

10 Estinzione del processo

Cause

- ▶ Pronuncia della decisione
- ▶ Rinuncia al ricorso
- ▶ Per cessazione della materia del contendere
- ▶ Sopravvenuta carenza di interesse a ricorrere
- ▶ Perenzione
- ▶ Decadenza per mancata riassunzione dopo la sospensione o interruzione

Decisione

- ▶ Decisione del giudizio con **decreto** del Presidente di sezione o del magistrato da lui delegato nelle ipotesi di **rinuncia al ricorso, cessazione della materia del contendere e perenzione** (art. 26 L. TAR)

Osservazioni

L'estinzione del processo per **perenzione** si verifica in caso di inerzia della parte che abbia, per un certo tempo determinato dalla legge, omissis di compiere atti di impulso processuale di sua pertinenza.

In particolare, il legislatore ha previsto due ipotesi di perenzione:

- **perenzione ordinaria** (art. 25 L.1034/1971): quando, per due anni consecutivi, nessuna delle parti abbia compiuto alcun atto di procedura. Tale istituto opera di diritto;
- **perenzione straordinaria** (art. 9, co.2, L. 205/2000, come modificato dall'art. 54 del D.L. 112/2008, conv., con mod., in L. 133/2008): quando, decorsi cinque anni dalla data di deposito del ricorso e fatto avviso di tale evento, a cura della segreteria, alle parti costituite, il ricorrente non abbia presentato nuova istanza di fissazione dell'udienza entro sei mesi dalla notifica dell'avviso.

11 Svolgimento del giudizio

Attività di produzione delle parti	<ul style="list-style-type: none">▶ Presentazione di memorie▶ Presentazione di documenti▶ Presentazione di istanze▶ Presentazione di ricorso incidentale
Istruzione del ricorso	<ul style="list-style-type: none">▶ L'istruttoria non è una fase necessaria▶ La scelta di qualunque mezzo istruttorio appartiene al Tribunale
Singoli mezzi istruttori	<ul style="list-style-type: none">▶ Richiesta di documenti▶ Richiesta di chiarimenti▶ L'ordine di compiere nuove verificazioni▶ Altri mezzi istruttori (perizie, ispezioni, testimonianze etc.)
Assunzione dei mezzi di prova	<ul style="list-style-type: none">▶ Responsabilità assunta dal Presidente o dal magistrato da lui delegato▶ Nel rispetto del principio del contraddittorio
Conclusione dell'istruzione	<ul style="list-style-type: none">▶ Fissazione dell'udienza di discussione
Poteri istruttori del G.A. in materia di pubblico impiego	<ul style="list-style-type: none">▶ Può disporre d'ufficio, in qualsiasi momento, l'ammissione di ogni mezzo di prova, ad eccezione del giuramento decisorio▶ Può richiedere, anche d'ufficio, informazioni e osservazioni, sia scritte che orali, alle associazioni sindacali indicate dalle parti, nonché richiedere alle stesse il testo dei contratti ed accordi collettivi da applicare nella causa▶ Può disporre, su istanza di parte, l'accesso sul luogo del lavoro e, se ne ravvisa l'utilità, l'esame dei testimoni sul luogo stesso▶ Può ordinare la comparizione, per interrogarle liberamente sui fatti della causa, anche di quelle persone che siano incapaci a testimoniare a norma dell'art. 246 c.p.c. o a cui sia vietato testimoniare ai sensi dell'art. 247 c.p.c.▶ Può autorizzare la sostituzione della verbalizzazione da parte del segretario con la registrazione su nastro delle deposizioni dei testi e delle audizioni delle parti o dei consulenti▶ Può nominare d'ufficio, ed in qualsiasi momento, uno o più consulenti tecnici, autorizzando gli stessi a riferire verbalmente o per iscritto sui quesiti proposti

Fissazione dell'udienza di discussione

▶ Una qualsiasi delle parti costituite può richiedere la discussione del ricorso entro due anni dal deposito dello stesso

Trattazione del ricorso

- ▶ Il giudice incaricato fa la relazione, esponendo i fatti ed i motivi di diritto quali risultano dal ricorso, dal controricorso e dalle memorie delle parti
- ▶ Le parti che si sono fatte rappresentare da un avvocato o procuratore sono ammesse a svolgere succintamente il proprio assunto
- ▶ Non sono ammesse repliche; in via eccezionale può essere accordato un breve termine per la presentazione di note in udienza

Casi di trattazione in Camera di consiglio

- ▶ Art. 26, commi 4 e 5, L. TAR
- ▶ Art. 27 L. TAR
- ▶ Art. 21 *bis* L. TAR

12 La decisione del ricorso

Decisione

- ▶ Deliberazione a maggioranza assoluta
- ▶ Forma vincolata
- ▶ Contenuto
 - *definitiva di rito*
 - di inammissibilità
 - di irricevibilità
 - di improponibilità
 - di nullità del ricorso
 - di decadenza
 - *definitiva di merito*
 - di rigetto
 - di accoglimento
 - *interlocutoria*
 - risolve un incidente o ordina la formazione o presentazione di una prova
 - *decisioni semplificate*
 - sentenze brevi di rito o di merito (art. 9, co. 1, L. 205/2000 che novella l'art. 26 L. T.A.R.)
- ▶ Effetti
 - tra le parti del giudizio
 - anche verso i terzi in caso di annullamento di atti generali o regolamentari
- ▶ Condanna alle spese e condanna dell'Amministrazione al pagamento delle somme di cui risulti debitrice
- ▶ Carattere esecutivo delle sentenze dei T.A.R.
 - art. 33 L. T.A.R.

13 Impugnativa delle sentenze dei T.A.R.

Mezzi di impugnativa

- ▶ Ricorso per revocazione
 - art. 28 L. T.A.R. e artt. 395-396 c.p.c.
 - di 2° grado
 - è giudizio rescindente e rescissorio
 - è devolutivo
 - non è sospensivo
- ▶ Ricorso in appello al C.d.S.
- ▶ Opposizione di terzo
 - cfr. Corte cost., 177/1995 sugli artt. 28 e 36 L. T.A.R.
- ▶ Correzione degli errori materiali

14 I riti speciali introdotti dall'art. 4 della L. 205/2000 (art. 23bis della L. 1034/1971)

Disciplina speciale

- ▶ Art. 23bis fissa disposizioni acceleratorie speciali per determinati settori
 - riduzione dei termini processuali ordinari
 - creazione di un rito speciale eventuale (giudizio abbreviato)
 - rapida pubblicazione del dispositivo
 - accelerazione dei termini per l'appello
 - previsione di particolari misure cautelari